

CLASSI QUINTE

- Integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico/artistico/monumentali, paesaggistico/ambientali e culturali del proprio o di un altro paese mediante visite e viaggi in Italia e all'estero;
- Integrazione della preparazione disciplinare e/o di indirizzo attraverso attività legate alla programmazione didattica specifica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, convegni e conferenze, visite a mostre, musei, monumenti, città e località di interesse storico-artistico, realtà scientifiche, sociali, produttive, etc., parchi e riserve naturali, partecipazione a iniziative o manifestazioni sportive, etc.;
- Crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione attraverso esperienze formative significative e la condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione;
- Incentivare l'attività fisica e la pratica sportiva in armonia con gli altri apprendimenti (qualora si trattasse di uscita sportiva);
- Educarsi all'arte di viaggiare per arricchirsi umanamente e culturalmente.

Obiettivi

- Affinare la conoscenza delle diverse realtà italiane e estere;
- Consolidare la socializzazione del gruppo classe in un contesto diverso da quello abituale;
- Conoscenza di aspetti significativi della storia e della cultura del luogo;
- Approfondire le conoscenze del programma di discipline come Storia, Storia dell'Arte, Italiano, Storia della musica, Scienze Naturali, oggetto di studio degli ultimi tre anni, attraverso la visita delle città e degli immediati dintorni.

Finalità

- Applicare il metodo della didattica esperienziale, ovvero offrire agli studenti degli strumenti che permettono di apprendere (divertendosi) attraverso l'esperienza cognitiva, emotiva e sensoriale.
- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e insegnanti
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia e sollecitano la curiosità a ricercare.
- Offrire occasione per colmare le distanze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi.

Viaggio 5 giorni- 4 notti una delle due proposte

Creta: punto di incontro tra culture diverse

Obiettivi:

- offrire ai nostri studenti un viaggio diverso dove potranno toccare con mano la storia, studiata solo sui libri, e scoprire le radici della civiltà cretese, scoprire i luoghi di battaglie epiche, ammirare monumenti e siti archeologici di incantevole bellezza
- Saper cogliere la stretta connessione tra aspetti naturalistici e aspetti archeologici e riflettere su quale modo le culture si strutturino nella dimensione spaziale e temporale, attraverso un Itinerario idilliaco che si sviluppa tra i territori cretesi.
- approfondire la conoscenza di un territorio che vanta un patrimonio storico, archeologico e architettonico di notevole varietà.

Una storia millenaria unita ad una bellezza naturale a tratti selvaggia: questa è **l'isola di Creta**, la più grande e la più popolosa delle isole greche. Culla prima della civiltà micenea e poi di quella minoica, l'isola di Creta fu luogo di occupazione di molti popoli che hanno lasciato in eredità il loro patrimonio architettonico e culturale. L'isola di **Creta**, grande fascino e grandi contrasti. Una terra mitica, luogo natale di Zeus che qui condusse Europa e dalla loro unione nacquero Minosse e la prima civiltà avanzata del vecchio continente. Una terra di mezzo, secondo Nikos Kazantzakis, autore di "Zorba il greco", una perfetta sintesi tra l'Occidente europeo e l'Oriente asiatico che mantiene caratteristici tratti culturali. Situata nella parte orientale, Lassithi costituisce la regione più remota, meno popolata e dove tra le splendide spiagge e i vari siti archeologici, il turismo di massa non è ancora arrivato. I piccoli villaggi sparsi, l'attività agricola e pastorale, i paesaggi naturali, il mare, conferiscono a questa regione un aspetto antico e immutato che regala al turista l'impressione di viaggiare non solo nello spazio ma anche nel tempo.





Viaggio 5 giorni – 4 notti

Oltre il confine orientale: storie e memorie tra Trieste e Capodistria

Il confine Est della penisola italiana venne ridefinito alla fine della Prima guerra mondiale. Con il trattato di Rapallo (1920) **Pola, Zara, Trieste e Gorizia entrarono a far parte del Regno d'Italia**. Oggi il confine Est della penisola italiana è tornato a parlare italiano, sloveno, croato; è segnato da cicatrici profonde come le gole che si aprono nel suo terreno, ma ha storie affascinanti e complesse da raccontare.

Un confine orientale? No. Uno spazio condiviso ricco di esperienze diverse, multilingue, segnato da memorie differenti che oggi possono e vanno raccontate insieme. Raccontare una stessa storia ma vissuta e vista da prospettive diverse.

Faranno da cornice la storia della stratificata e multietnica Trieste, il sogno rivoluzionario e potente di Basaglia, la memoria della risiera, l'ospedale psichiatrico triestino di San Giovanni, Palmanova, la Cattedrale e i resti romani, il borgo teresiano, il ghetto ebraico, il teatro romano e le "Tre piazze", "Trieste letteraria" di Saba, Svevo e Joyce. Trieste e Musica (Teatro Verdi) Capodistria pittoresca città storica ponte tra il mondo carsico e submediterraneo, Lubiana e tutto quanto ruota intorno a questi luoghi.



I VIAGGI VERRANNO EFFETTUATI TRA FINE OTTOBRE/NOVEMBRE 2024. IL PROGRAMMA DI VIAGGIO E LE DATE PRECISE, VERRANNO TEMPESTIVAMENTE COMUNICATI E PUBBLICATI, SUL SITO DELLA SCUOLA E SUL R.E.